INTERCOMP

Manuale dell'Utente
WORKSTATION PLANET

Ver. 1.2

Indice dei contenuti

Capitolo 1: Installazione della workstation 4

Capitolo 2: Unità di sistema 5
Pannello frontale
Pannello posteriore

Capitolo 3: Attivazione della workstation 11
Assemblaggio del sistema
Prima attivazione della workstation
Apertura della workstation
Chiusura della workstation
Upgrade della CPU
Upgrade della memoria di sistema
Installazione di schede add-on
Installazione di unità da 5.25”
Sostituzione della batteria al LITIO
Informazioni per l'installazione di un lettore CD-ROM
Misure precauzionali all’uso del lettore CD-ROM
Misure precauzionali per la pratica con i CD
Nota per l'ambiente
Dati tecnici

Capitolo 4: Certificazioni e dati tecnici 24
Nota per l'ambiente
Riduzione dei consumi
Dati tecnici

NOTE IMPORTANTI

- Le specifiche e le configurazioni della workstation sono soggette a variazioni in funzione della versione considerata. Pertanto alcune opzioni descritte potranno non essere disponibili sul vostro sistema.
- Le informazioni qui contenute possono variare nel tempo; si declina ogni responsabilità per eventuali errori od omissioni.
- Tutti i nomi e i marchi registrati sono proprietà delle rispettive società.

- Le informazioni precedute da questo simbolo sono importanti per la sicurez za e per prevenire danni fisici

- Indica informazioni importanti per utilizzare correttamente il sistema

- Questo simbolo indica di porre attenzione nella manipolazione perché il componente è sensibile alle cariche elettrostatiche

Capitolo 1

Installazione della workstation

Una corretta installazione della workstation è essenziale per poter garantire la vostra sicurezza. Leggete attentamente le istruzioni qui di seguito riportate prima di eseguire un qualsiasi collegamento.
Per il rispetto delle direttive CEE relative alla compatibilità elettromagnetica (89/336 e 93/68) è necessario che i cavi per il collegamento della workstation ad eventuali periferiche siano schermati, dotati di cappucci metallici sui connettori e dotati di filtro contro le emissioni elettromagnetiche.
Togliete la workstation dalla sua scatola di imballaggio e rimuovete il sacchetto di plastica che lo protegge. Con la workstation vengono forniti il cavo di alimentazione e, in funzione della configurazione richiesta, la documentazione tecnica ed i dischi di supporto (driver, utility,..).

Pre-requisiti tecnici ambientali

Impianto elettrico

L'impianto elettrico deve rispondere alle vigenti normative di legge.
L'impianto deve disporre di un'interruttore differenziale (salvavita), nel caso in cui non ne sia dotato è necessario richiederne l'installazone ad un tecnico autorizzato.
Prima di connettere le spine di alimentazione nelle prese, accertatevi che la tensione di alimentazione supportata dalla workstation sia uguale a quella presente sulla vostra rete elettrica.
La presa di corrente deve essere dotata del polo di terra, la vostra sicurezza da scariche e folgorazioni è legata all'efficienza dell'impianto di terra.
Generalmente in questi sistemi l'accensione avviene spesso tramite un pulsante, quest'ultimo non disconnette fisicamente la rete elettrica operando invece una commutazione elettronica.
Quindi gli interventi sulla workstation devono essere effettuati escusivamente dopo aver sconnesso fisicamente tutte le spine dalla rete elettrica.
La disconnessione dei cavi elettrici non fornisce comunque, la garanzia assoluta che all'interno della workstation non vi restino tensioni ad elevato potenziale.
In ogni caso l'apertura richiede competenza e non deve essere effettuata da soggetti inesperti.

Connessioni verso la rete elettrica

Linea elettrica : Non eseguire le connessioni verso la linea elettrica e non aprite il contenitore della workstation se non disponete della competenza adeguata.
Impianto di terra : Accertatevi sempre della presenza di un efficiente impianto di terra.
Verificate che il terminale di terra sia presente sulle prese di alimentazione che intendete utilizzare.
Fate verificare periodicamente da un tecnico autorizzato l'efficienza del vostro impianto di terra.

Spine e cavi : Non sovraccaricate le prese e utilizzate apposite prese multiple dotate di interruttore bipolare, quest'ultimo consente un rapido disinserimento della rete elettrica in caso di necessità.
I cavi di alimentazione devono poter essere facilmente scollegati in caso di emergenza e non devono essere tesi o posizionati in punti inaccessibili o costituire intralcio per i movimenti o il passaggio.
Salvavita : Provate periodicamente l'efficacia del vostro salvavita differenziale.
Precauzioni : In caso di manutenzioni , ricordate di togliere i cavi di alimentazione da ogni dispositivo del sistema.
I cavi di interconnessione possono veicolare delle tensioni tra un apparato e l'altro e sono pertanto potenzialmente pericolosi.
Anomalie sulla rete elettrica : Nel caso in cui la vostra linea sia instabile, soggetta a continue interruzioni o particolarmente disturbata , consultate la vostra compagnia elettrica.

Precauzioni e pre-requisiti operativi

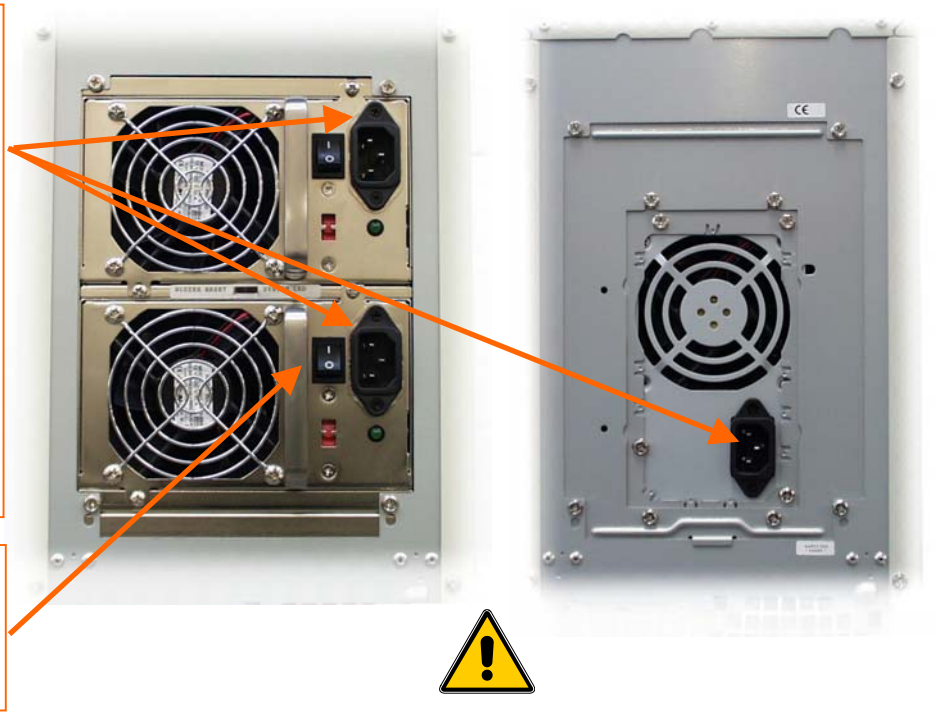
Prese di ventilazione : Installate la workstation e i suoi eventuali componenti in ambienti temperati e lasciate sempre libere le prese di ventilazione, in caso contrario, la workstation potrebbe surriscaldarsi o incendiarsi.
Temperatura e condizioni dell'ambiente di lavoro : Non collocate la workstation in ambienti sporchi, umidi, polverosi o soggetti a forti sbalzi termici.
Le repentine variazioni termiche possono generare il pericolosissimo effetto condensa.
Verifica prese di aerazione : Verificate periodicamente la pulizia dei fori necessari alla circolazione dell'aria.
Gli ambienti polverosi sporcano dopo breve tempo le prese di aerazione.
Particolarmente insidiosi sono i batuffoli che si generano dalla mistura di capelli, polvere e filamenti di tessuto.
Strutture di sostegno : Evitare situazioni in cui la workstation possa cadere e costituire fonte di pericolo per chi la utilizza o per chi si trova nelle vicinanze.

L'imballo
Dopo aver scelto una collocazione adeguata, sicura e stabile, estraete la workstation e relativi accessori dalle scatole e dai sacchetti di imballaggio.
Conservate con cura gli imballi originali (appositamente concepiti per un'idonea movimentazione della workstation), potrebbero esservi utili successivamente nel caso in cui doveste spedire la workstation per assistenza tecnica o per trasloco.
I materiali che costituiscono l'imballo devono essere depositati in luoghi non accessibili ai bambini.

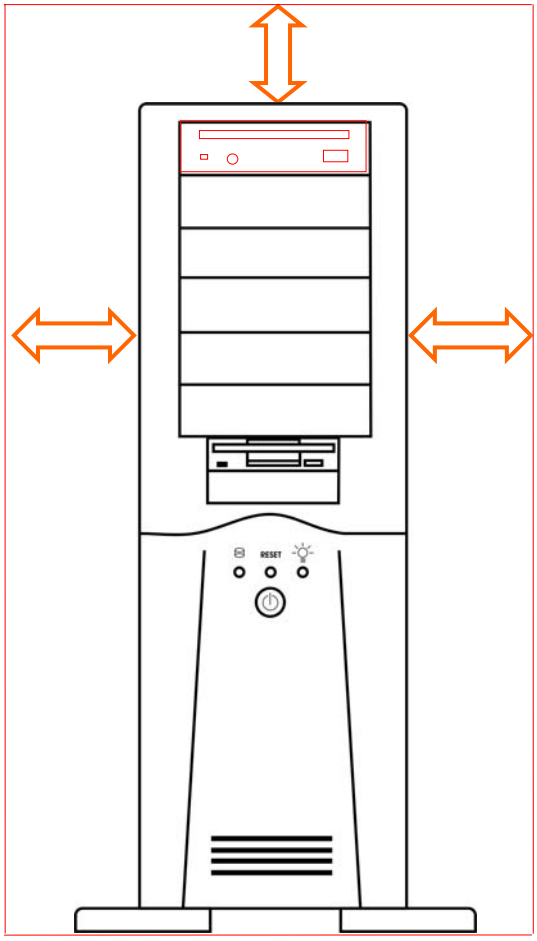
Collegamento dei cavi
Installate la workstation in una posizione tale che gli interruttori e le periferiche siano comodamente raggiungibili, evitando quindi che il loro utilizzo richieda torsioni o posture innaturali.
La connessione dei cavi proveniente dalla rete elettrica deve essere effettuata solo dopo aver collegato tutti gli altri dispositivi (ove presenti).
Evitate di effettuare connessioni durante i temporali, rischiereste di subire pericolose scariche elettrostatiche.
Non toccate i contatti elettrici con le dita e non forzate l'inserzione se non siete più che certi che la posizione sia quella giusta (osservando eventuali tacche, simboli o riferimenti normalmente posti sui connettori).

Spina da pannello per il cavo di alimentazione (negli alimentatori ridondanti sono presenti due spine da pannello in questo caso bisogna utilizzare due cavi di alimentazione , uno per ogni alimentatore)

Ove presente questo interruttore spegne totalmente l'alimentatore.



LASCIARE LIBERE LE VIE D'ACCESSO ALLE PRESE D'ARIA CHE DEVONO INOLTRE AVERE UNO SPAZIO LIBERO NELLA LORO PROSSIMITA' DI ALMENO 10 CM.



Minimo 10 cm

Solo dopo queste verifiche collegate il cavo di alimentazione alla workstation e alla presa di corrente. Ogni collegamento della workstation con una apparecchiatura periferica (stampante, monitor, linea seriale, ...) deve essere seguito a macchina spenta.

ATTENZIONE!

Ogni intervento che comporti l'apertura della workstation deve essere eseguito solo da personale specializzato e sempre dopo aver sconnesso la workstation dalla rete elettrica. Per la sconnessione scollegate il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.

Ogni modifica alla configurazione originale della workstation non esplicitamente autorizzata dal costruttore può invalidare la conformità della apparecchiatura alle disposizioni di legge in materia di sicurezza e di compatibilità elettromagnetica.

La workstation è dotato di un circuito di clock in tempo reale alimentato da batterie. Un'utilizzazione o una sostituzione impropria della batteria può provocare un'esplosione con rischio di lesioni fisiche. Non smontare la batteria, non tentare di ricaricarla, non immergerla in acqua e non metterla vicino a fonti di calore. La sostituzione della batteria di clock deve essere effettuata solamente da personale specializzato. Rivolgersi al centro assistenza Intercomp S.p.A. più vicino.

Capitolo 2

UNITÀ DI SISTEMA

Questo capitolo descrive le caratteristiche e i componenti situati nel pannello frontale e posteriore della workstation.

PANNELLO FRONTALE

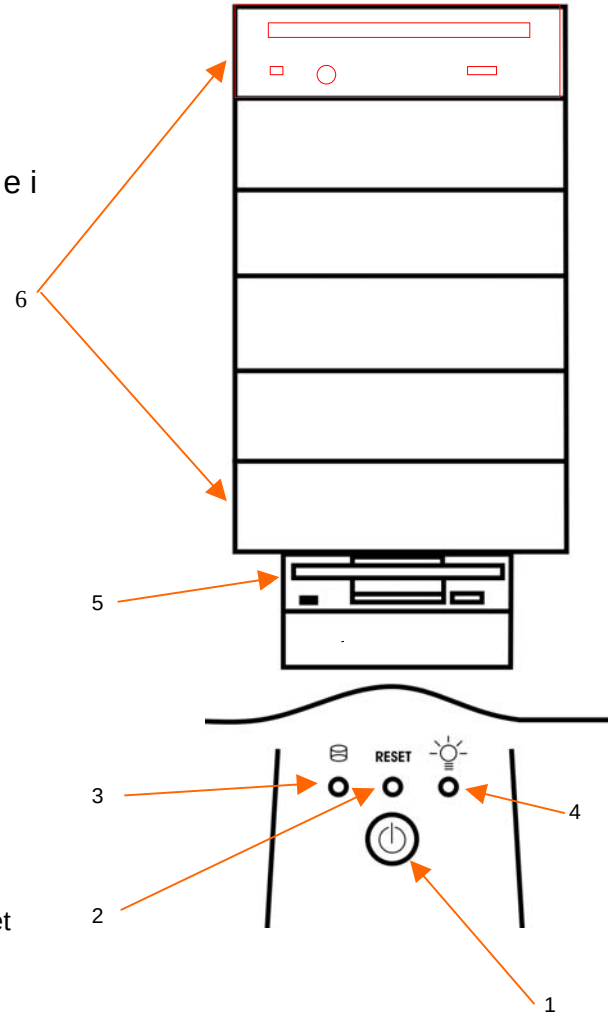


Figura 1. Pannello frontale della Workstation Planet

Descrizione delle componenti

1. Pulsante di Standby
Agendo su questo tasto si accende o si spegne la workstation

2. Pulsante di Reset
Premendo questo bottone si reinizializza il sistema

3. Indicatore di attività sull'Hard-Disk
Indica che la workstation sta effettuando letture o registrazioni sul disco-rigido: non resettare o spegnere la workstation quando questo indicatore è acceso

4. Indicatore di acceso
Indica se la workstation è acceso

5. Floppy disk drive 3.5" 1.44 MB

6. Alloggiamenti da 5.25"

PANNELLO POSTERIORE

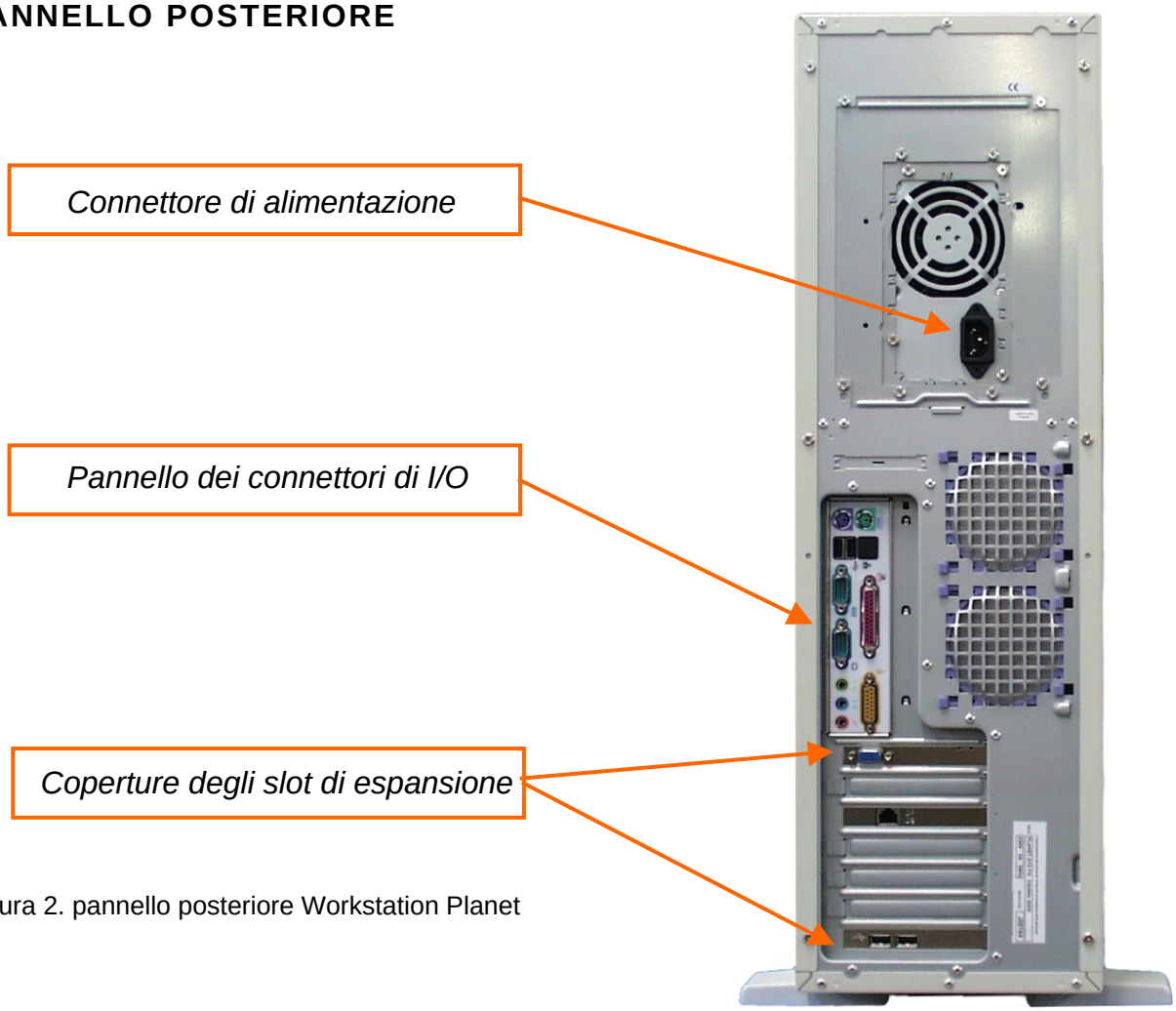
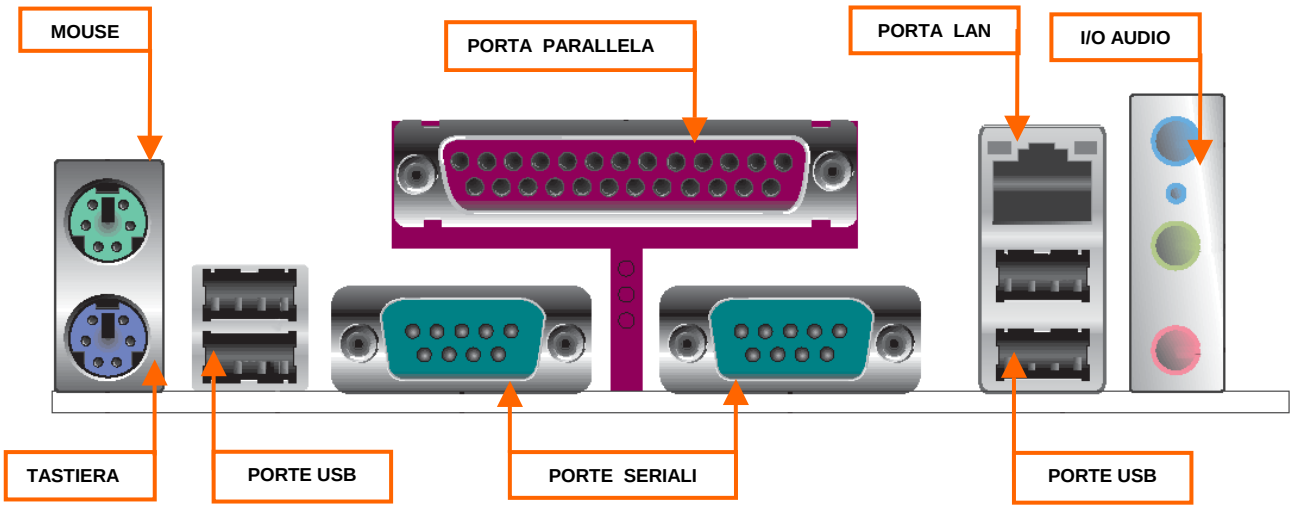


Figura 2. pannello posteriore Workstation Planet

Descrizione delle componenti

Connettore di alimentazione
Il cavo di alimentazione di rete va collegato a questo connettore, naturalmente come detto in precedenza se l'alimentatore è di tipo ridondante sono presenti due connettori di alimentazione ai quali vanno collegati due cavi di alimentazione.
ASSICURARSI CHE LA PRESA DI RETE SIA PROVVISTA DI MESSA A TERRA

Area connettori di I/O
Sono possibili varie combinazioni di connettori:
In questo disegno viene raffigurata la configurazione maggiormente utilizzata.



Coperture degli slot di espansione
In questa zona si trovano i connettori relativi alla scheda video e ad eventuali altre schede aggiuntive poste negli SLOT interni.

Capitolo 3

Attivazione dell workstation

Questo capitolo elenca le operazioni di base per l’attivazione del sistema, per l’inserimento di altre schede add-on e per il caricamento del sistema operativo.

ASSEMBLAGGIO DEL SISTEMA

Per usare la workstation è necessario connettere almeno il monitor e la tastiera.
Seguire questa procedura:

a. Controllare che la workstation ed eventuali periferiche siano spenti.

b. Collegare il monitor alla workstation fissando bene il connettore con le apposite viti, collegare il cavo di alimentazione del monitor all’apposita presa asservita o ad una presa di alimentazione.

c. Connettere la tastiera facendo attenzione alla tacca di riferimento sul connettore minidin. Porre attenzione alla simbologia presente nei pressi dei connettori al fine di non confondere la presa mouse tipo PS/2* con la presa minidin per la tastiera.

d. Connettere eventuali periferiche (es. Stampante, Modem ecc): non vi sono possibilità di errori in quanto ogni altro connettore è tipico e diverso.

e. Connettere il cavo di alimentazione.

f. Rimuovere eventuali protezioni dall’interno del driver da 5.25” (se presente), streamer (se presente) o altro.

g. Accendere la workstation agendo sull’apposito pulsante, il monitor ed eventualmente la stampante.

PRIMA ATTIVAZIONE DELLA WORKSTATION

Ad ogni accensione la workstation esegue un AUTOTEST per verificare la presenza di guasti. Questo test si compone delle seguenti fasi:

1. Test delle parti vitali
Se viene riscontrato un guasto in un componente vitale per il funzionamento, la workstation si ferma emettendo un codice sonoro composto da un certo numero di beep (1, 2, 3 ecc.) separati da una pausa.
In questo caso non sarà possibile operare prima di aver effettuato la riparazione.

2. Test della memoria
Questo test viene eseguito solo all'accensione: nel caso venga riscontrato un banco di memoria difettoso questo verrà escluso e il sistema opererà con una quantità ridotta di memoria.

3. Test delle espansioni
Eventuali espansioni (schede SCSI, streamer, CD-ROM ecc.) hanno ognuna un proprio test che verrà eseguito in questa fase: una periferica guasta verrà esclusa.

4. Bootstrap
Si chiama Bootstrap la procedura con la quale la workstation tenta di caricare il Sistema Operativo.
Se questo risulta già installato nel disco rigido, la workstation si presenterà al termine della fase di avviamento già operativo altrimenti verrà chiesto l'inserimento di un dischetto (floppy) dal quale iniziare il caricamento.
I floppy disk da 3.5" devono essere inseriti con un verso preciso, altrimenti si rischia di danneggiare il driver e il floppy: vedi figura 3.

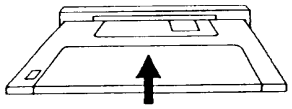
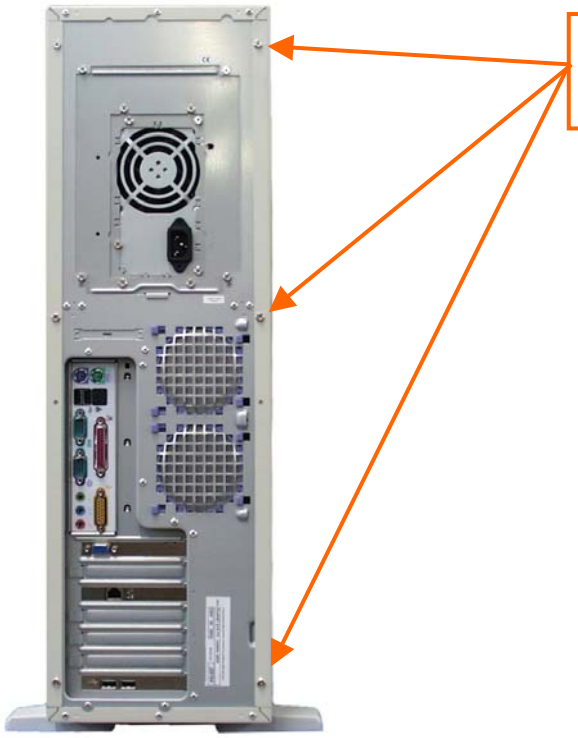


Figura 3. Verso di inserimento dei floppy disk.

Con la workstation vengono forniti una serie di dischetti e/o cd contenenti i driver di configurazione dei dispositivi interni al sistema. Una volta collegata la workstation effettuare come prima operazione un backup di tali dischetti.

APERTURA DELLA WORKSTATION

1. Assicurarsi che la workstation sia spenta.
2. Staccare TUTTI i cavi di alimentazione dalla rete.
3. Svitare le tre viti posizionate come da immagine sotto riportata e fare scorrere le maniglia verso la mascherina frontale della workstation, qualora la maniglia non dovessere scorrere liberarla utilizzando la chiave a corredo.
4. A questo punto è possibile togliere la copertura, evidenziando lo chassis.



Svitare le tre viti indicate dalle freccie (utilizzando un cacciavite con testa croce)

Mediante l'utilizzo di questa maniglia è possibile l'apertura del coperchio (ovviamente dopo aver svitato le tre viti descritte di sopra)

Figura 4. Rimozione della copertura

CHIUSURA DELLA WORKSTATION

1. Assicurarsi che la workstation sia spenta.
2. Staccare TUTTI i cavi di alimentazione dalla rete.
3. Inserire la copertura dal lato posteriore spingendola poi in avanti prestando attenzione alle mollette fissate sul bordo del cabinet e spingere la copertura verso la workstation fino a che è possibile agganciare la maniglia .
4. Avvitare le tre viti posteriori.

ATTENZIONE!

Ogni modifica alla configurazione originale della workstation non esplicitamente autorizzata dal costruttore può invalidare il corretto funzionamento del sistema oltre alla garanzia sul prodotto.
Informarsi accuratamente presso l'Ufficio Tecnico INTERCOMP prima di effettuare qualsiasi operazione di upgrade dell'hardware.

Upgrade della CPU

Nelle operazioni di upgrade del processore è essenziale verificare il corretto montaggio e la perfetta funzionalità di tale dispositivo prima di richiudere il sistema.
Possono essere installate tipologie differenti di CPU: di seguito viene descritto l'upgrade della CPU di tipo PGA perché è quella usata nella maggior parte delle configurazioni.

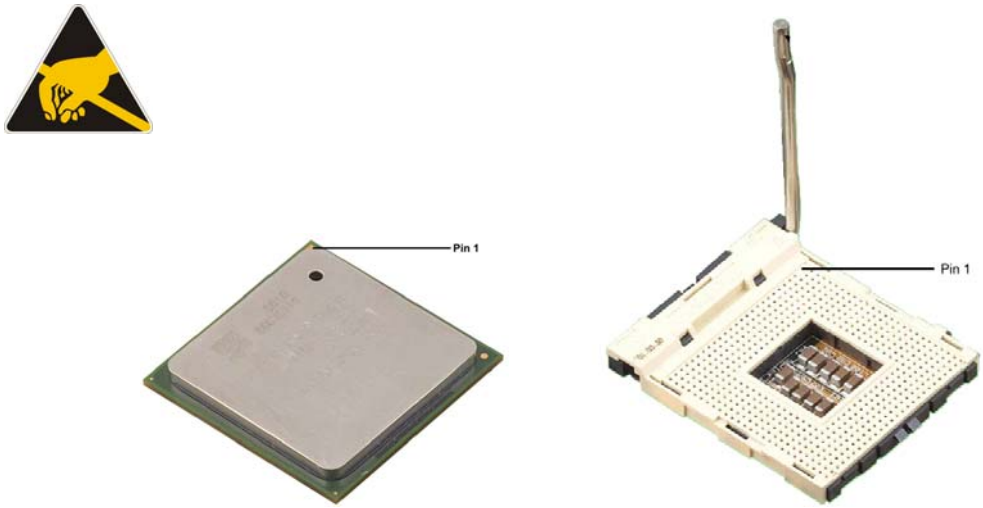
1. Rimuovere le coperture (vedi fig. 4).

2. Se nello zoccolo ZIF è già presente un chip occorre toglierlo per poter procedere alla sostituzione.

Figura 5. Inserimento/disinserimento della CPU

3. Togliere prima l'aletta di raffreddamento esistente sganciando la clips di ritenuta e procedere poi sollevando la levetta posta su un fianco dello zoccolo della CPU. Per aprire la levetta, spostarla di lato e sollevarla fino a fine corsa.

4. Infilare la CPU nello zoccolo ponendo attenzione nel far coincidere il pin 1 di riferimento sulla CPU con il pin 1 sullo zoccolo.



5. Assicurarsi che i piedini della CPU risultino infilati completamente nello zoccolo quindi abbassare la levetta fino a farla ritornare nella posizione iniziale.

6. Riposizionare l’aletta di raffreddamento avendo cura di verificare se la dissipazione termica della CPU è conforme al potere di raffreddamento dell’aletta. Un sistema di monitoraggio sovraintende il corretto funzionamento delle ventole di raffreddamento e della temperatura della CPU, e avvisa l’operatore nel caso in cui uno dei parametri si discosti da quelli preimpostati (richiede l’abilitazione della funzione da BIOS SETUP).

INSTALLAZIONE DI SCHEDE ADD-ON

ATTENZIONE!

Le parti elettroniche contenute nel PC sono sensibili alle cariche elettrostatiche. Qualsiasi intervento di sostituzione o modifica interni al PC deve essere eseguito con cognizione di causa utilizzando gli accorgimenti idonei a preservare l'integrità dei componenti elettronici. Il costruttore non riconoscerà la garanzia su schede, parti o componenti danneggiati a causa di una non corretta manipolazione degli stessi.

1. Rimuovere la copertura e rimuovere la squadretta in metallo in corrispondenza dello slot da utilizzare agendo sulle viti poste nella parte superiore dello chassis.

2. Nel caso si debba installare una scheda con BUS ISA occorre preventivamente verificare se essa supporta la modalità Plug-and-Play. Se tale modalità è supportata sarà sufficiente infilare la scheda in uno slot ISA libero senza preoccuparsi del settaggio della stessa in quanto sarà il BIOS della macchina ad occuparsi della corretta configurazione. Se la modalità Plug-and-Play non è supportata dalla scheda, è importante assicurarsi che essa sia propriamente configurata prima del suo inserimento nello slot. Assegnare poi tramite il programma di Setup del BIOS il valore di interrupt scelto per la scheda agli slot ISA.

3. Nel caso si debba installare una scheda con BUS PCI ricordare di assegnare un valore di interrupt allo slot utilizzato tramite il programma di Setup del BIOS oppure di abilitare il supporto Plug and Play per l'assegnazione automatica dei valori di interrupt.

4. Inserire la scheda nello slot scelto come mostrato in figura 7. assicurandosi che la scheda sia inserita a fondo nello slot, quindi fissarla allo chassis con l'apposita vite prima di richiudere la macchina.

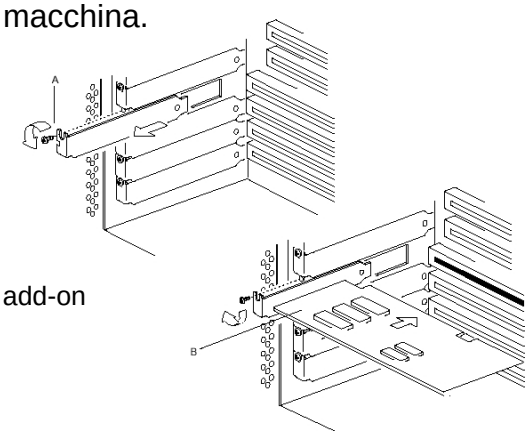


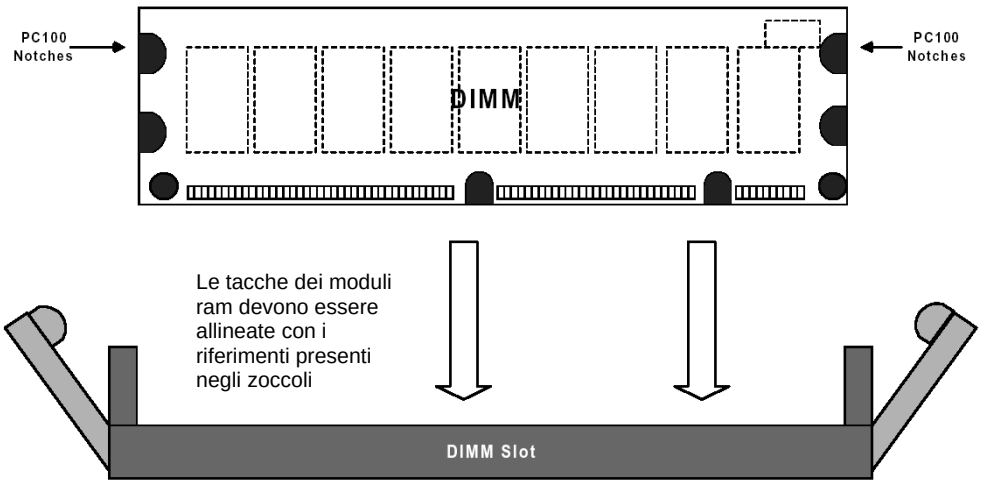
Figura 7. Inserimento scheda add-on

UPGRADE DELLA MEMORIA DI SISTEMA

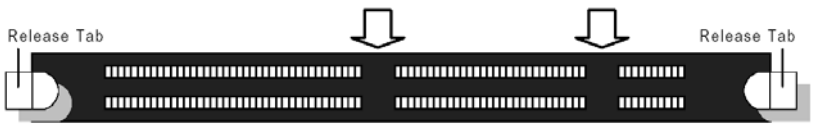
La scheda madre installata in questo sistema utilizza moduli DIMM di tipo SDRAM o DDR a 168 pin o 184 pin rispettivamente. Moduli di tipo SDRAM non possono essere inseriti al posto dei moduli DDR e viceversa, consultare il manuale della scheda madre per sapere quale tipo di memoria può essere utilizzata nella Vostra workstation. In funzione del tipo e della quantità dei moduli utilizzati è possibile configurare la memoria di sistema secondo le proprie necessità.

Per il montaggio dei moduli di memoria seguire le avvertenze di seguito riportate.

Nota importante: Usare estrema cautela nel trattare i moduli RAM. Maneggiare i moduli senza toccarne i chip e i contatti.
Forzare oltremodo nell'inserimento dei moduli RAM può causare il danneggiamento delle clips di bloccaggio o dello slot.
Il modulo dovrà inserirsi in modo che le due clips presenti agli estremi dello zoccolo lo aggancino tenendolo bloccato nella corretta posizione.



Vista superiore dello zoccolo per memorie SDRAM 168 pin.
Notare le due tacche di riferimento con le quali bisogna allineare il modulo di memoria al momento dell'inserimento.



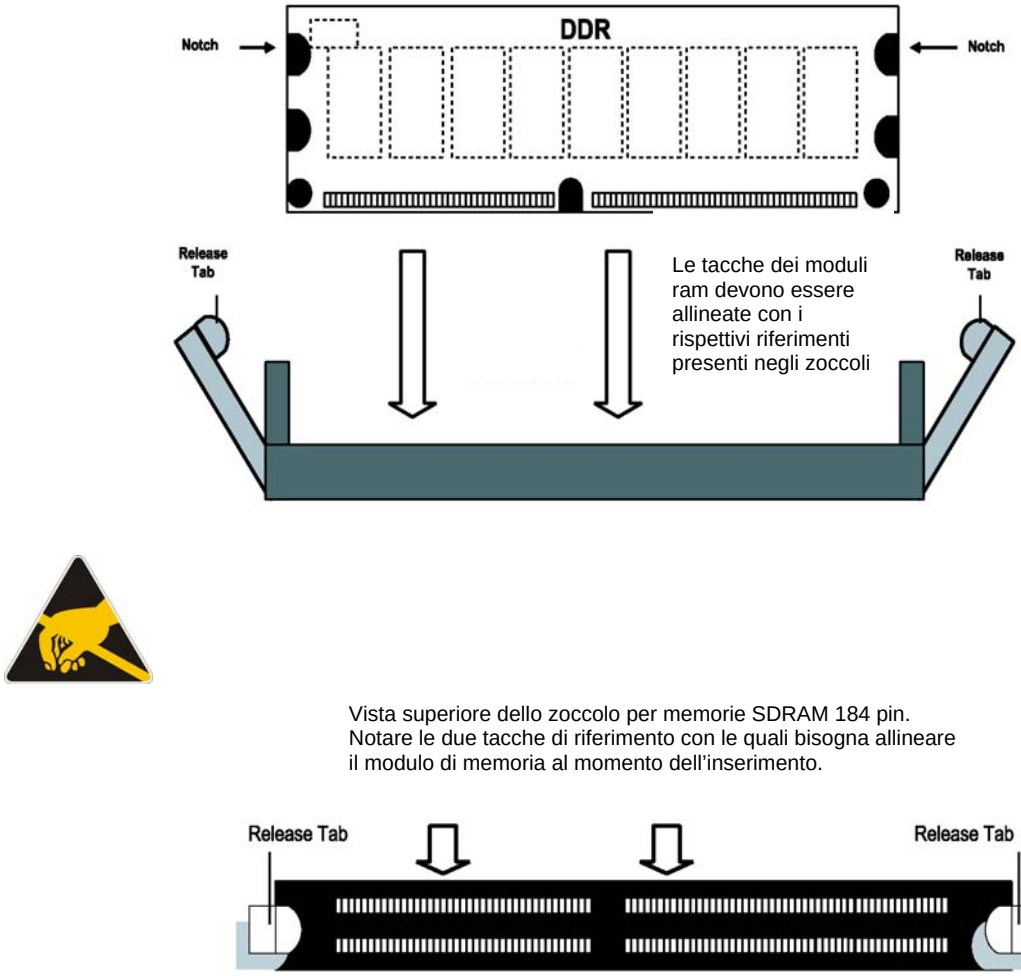

DDR
Notch
Notch
Release Tab
Release Tab
Le tacche dei moduli ram devono essere allineate con i rispettivi riferimenti presenti negli zoccoli
Vista superiore dello zoccolo per memorie SDRAM 184 pin.
Notare le due tacche di riferimento con le quali bisogna allineare il modulo di memoria al momento dell'inserimento.
Release Tab
Release Tab

Figura 7. Installazione dei moduli di memoria DIMM

1. Staccare l'alimentazione dalla workstation e rimuovere la copertura come indicato in precedenza.
2. Individuare sulla scheda madre la posizione degli zoccoli contenenti i moduli DIMM della memoria di sistema. (moduli DIMM hanno un verso unico di inserimento e hanno una o due chiavi a seconda se SDRAM o DDR RAM, le quali permettono l'inserimento nello zoccolo in un solo verso vedi figura 7).
3. Dopo aver verificato il corretto verso d'inserimento, posizionare il modulo sopra lo zoccolo DIMM della scheda.
4. Infilare gli estremi del modulo DIMM entro le due guide poste agli estremi dello zoccolo.
5. Premere convenientemente il modulo verso il basso finchè esso non è inserito completamente. Le due levette laterali sullo zoccolo non servono per facilitare l'inserimento del modulo ma per bloccare il modulo stesso una volta che esso è correttamente installato.

Ripetere le operazioni precedenti per installare i restanti moduli DIMM.

INSTALLAZIONE DI UNITA' DA 5" ¼ E 3" ½ .

Per installare periferiche aggiuntive come HDD, DAT, CDROM o DVD seguire le seguenti istruzioni:

1. Rimuovere la copertura come descritto nel paragrafo "Apertura della workstation"

2. Rimuovere il frontale della workstation e le eventuali flange plastiche e metalliche presenti

3. Fissare le apposite slitte di scorrimento (in dotazione) al dispositivo da 5"¼ mediante 4 viti, in seguito inserire il dispositivo nell'apposito alloggiamento previsto anteriormente.

4. Una volta inserita e bloccata l'unità è ora possibile collegare anche il cavo di alimentazione e il cavo FLAT (B e C) al nuovo dispositivo inserito: fare attenzione alla tacca di riferimento presente sul connettore del cavo per effettuare una corretta inserzione.

5. Se il dispositivo non ha accesso esterno es. un hard disk da 3"½ installarlo nell'apposito alloggiamento per unità da 3,5".

6. Dopo aver ricontrollato le connessioni è ora possibile rimettere la copertura dello chassis fissandola posteriormente con le viti come descritto nel paragrafo "Apertura della workstation"

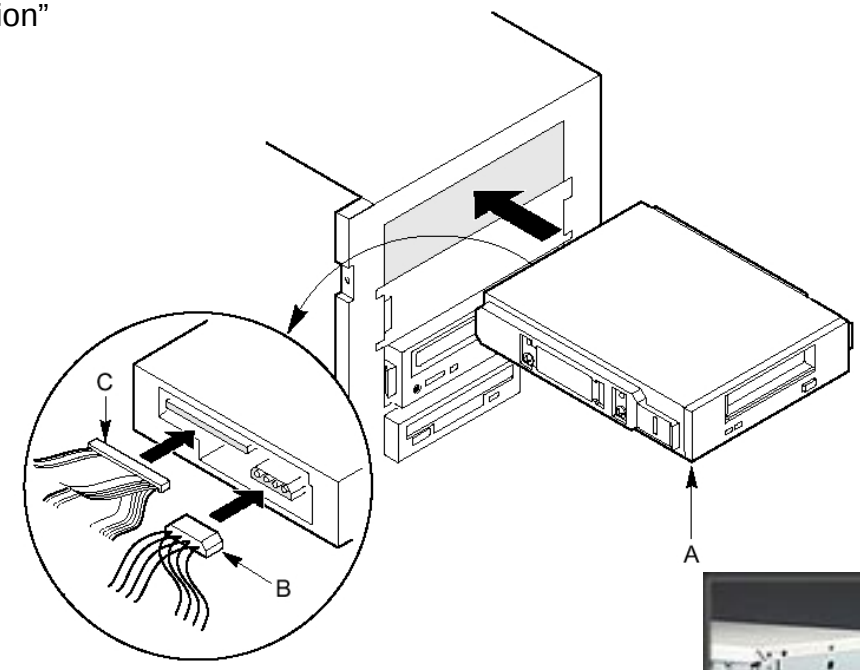


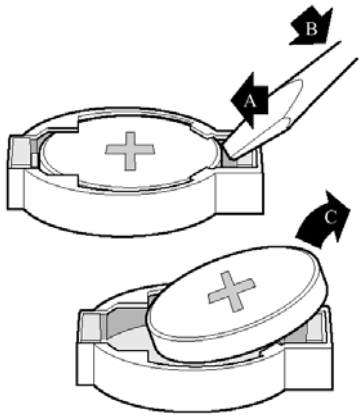
Figura 8. Connessioni al dispositivo

Sostituzione della batteria al LITIO

La sostituzione della batteria deve essere eseguita usando molta attenzione:

ATTENZIONE !

Una non correta sostituzione della batteria puo’ causare un rischio di esplosione.
La batteria al litio deve essere sostituita con una batteria uguale o una batteria suggerita dal costruttore.
Non gettare le batterie esaurite nei cassonetti per i rifiuti solidi urbani, ma attenersi alle disposizioni di legge locali.
Attenzione a rispettare la corretta polarità della batteria. Il positivo deve essere visibile in alto.



A. Spingere con la lama di un cacciavite piatto come da figura da destra a sinistra.
B. Fare leggermente leva.
C. La batteria si sgancia dai fermi e si può estrarre, a questo punto inserire una nuova batteria con il segno positivo in lato e premere leggermente con un dito verso il basso fino a che la batteria si aggancia.

INFORMAZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI UN LETTORE CD-ROM, MASTERIZZATORE O DVD

ATTENZIONE !

L'utilizzo e le procedure diverse da quelle specificate nel presente manuale o nella guida per l'uso delle unità CD-ROM, MASTERIZZATORE E DVD possono causare l'esposizione a radiazioni pericolose. Il raggio laser che trova applicazione in queste apparecchiature può danneggiare gli occhi. Pertanto non aprire mai l'apparecchio. Tutti i lavori di manutenzione possono essere eseguiti soltanto da un rivenditore specializzato autorizzato o da un concessionario. Non usare mai in collegamento con questo apparecchio qualsiasi tipo di strumento ottico. Con ciò si può aumentare notevolmente il pericolo per gli occhi.
Questo sistema è classificato come PRODOTTO LASER DI CLASSE 1 e quindi non emette luce dannosa, poiché il raggio laser è completamente schermato all'interno dell'unità CD-ROM/CD-RW/DVD.

- Installare il lettore CD-ROM/CD-RW/DVD solo in un punto dove non venga superata la temperatura di funzionamento massima descritta.
- In caso di immagine instabile sul monitor della workstation, aumentare la distanza fra monitor e drive CD-ROM/CD-RW/DVD.
- Estrarre il CD e chiudere il cassetto del drive prima di trasportare il drive. Diversamente vi è il pericolo di danneggiamento del cassetto del drive e/o del CD.

1. Possibilmente installare orizzontalmente il drive CD-ROM/CD-RW/DVD nella workstation. Il drive CD-ROM/CD-RW/DVD lavora meglio in posizione orizzontale.

MISURE PRECAUZIONALI ALL'USO DEL LETTORE CD-ROM

- Usare soltanto CD-ROM aventi la seguente stampigliatura :

- Il drive CD-ROM si arresta se durante il funzionamento viene sottoposto a forti vibrazioni o ad urti.
- Aprire il cassetto soltanto se si vuole mettere o togliere un CD. (vedi fig. 11)
- Non appoggiare mai oggetti sul cassetto del CD e non premere mai verso il basso il cassetto aperto.

MISURE PRECAUZIONALI PER LA PRATICA CON I CD

- Non toccare mai la superficie del CD. Tenere i CD sempre e soltanto sui lati.
- Non scrivere mai con oggetti duri (p. es. penna a sfera o matita) su un CD e non applicare mai un adesivo direttamente sul CD.
- I CD non devono essere piegati.
- Non sottoporre i CD a radiazione solare diretta e non depositare i CD in luoghi troppo caldi o umidi.
- conservare sempre i CD nelle loro custodie. Con ciò si eviterà che il CD si impolveri, si graffi o si danneggi in un qualsiasi modo.
- Pulire i singoli CD ad intervalli regolari con un panno morbido asciutto. Procedere nel pulire dal centro versi l'esterno. Non utilizzare mai un qualsiasi tipo di solvente, di detergente per dischi o di liquido antistatico, con ciò si può danneggiare il CD.

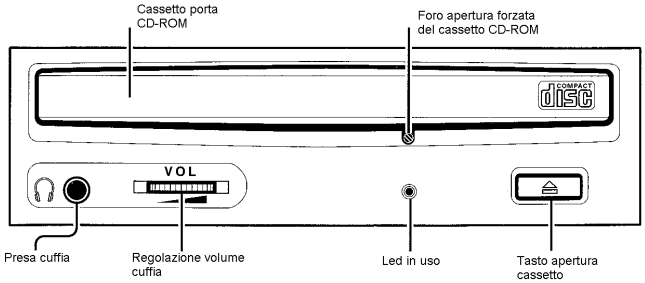


Figura 9. Comandi posti anteriormente al lettore di CD-ROM.

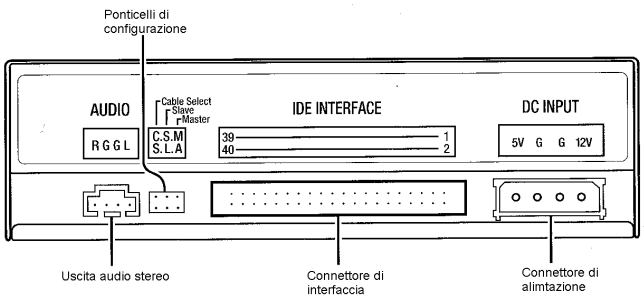


Figura 10. Connettori posti sul lato posteriore del CD-ROM.

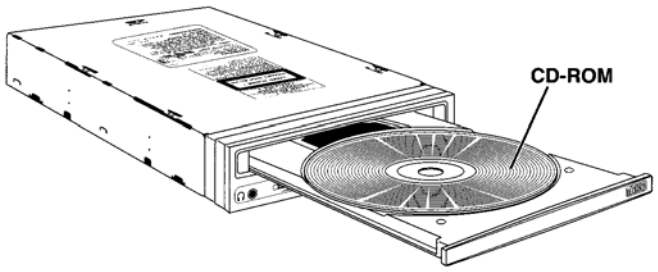


Figura 11. Lettore di CD-ROM con il cassetto porta CD aperto, il CD va appoggiato delicatamente sul cassetto estraibile con la parte priva di scritte verso il basso.

Capitolo 4

Certificazioni e dati tecnici

NOTA PER L'AMBIENTE

Tutto il materiale di imballaggio superfluo è stato eliminato. Abbiamo fatto il possibile per rendere l'imballaggio facilmente separabile in singoli materiali :

- cartone
- sacchetti (PE-LD)
- preformato INSTAPACK

1. per lo smaltimento di questi materiali di imballaggio, attenersi ai simboli impressi sugli stessi e alle norme di legge vigenti a livello locale.

2. l'apparecchio è costruito da materiali che possono essere riciclati e riutilizzati se disassemblati da una società specializzata. Per lo smaltimento del vecchio apparecchio con procedure idonee per il riciclaggio, attenersi alle norme di legge vigenti a livello locale.

RIDUZIONE DEI CONSUMI

E' possibile abilitare la funzione "Riduzione dei consumi" riportata in dettaglio nel manuale della scheda madre a corredo del PC. Questa funzione permette di ridurre notevolmente i consumi sia del PC che del monitor quando questi vengono lasciati inutilizzati.

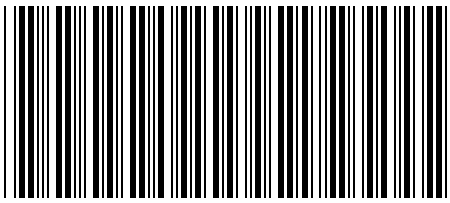
DATI TECNICI

Modello: Planet ATX	
Dimensioni	
altezza	670 mm
larghezza	205 mm
profondità	470 mm
Peso configurazione media	16,5 kg

Alimentazione **230V 5A 50Hz**
Temperatura di esercizio 10°- 35°C

Costruttore : INTERCOMP S.p.A.
Via della Scienza, 27 Verona - ITALIA

Macchina costruita in conformità alla legislazione vigente come previsto dall'art. 6 comma 2 del D.Lgs 626/94 come modificato da 242/96. Tutti i Server Intercomp vengono collaudati e certificati nel rispetto degli standard di qualità aziendale ISO9001


0402I101A2